Sabato 15 Ottobre 1892 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XVI — N. 247.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre. . . . » 6
mese. . . . . . » 2
Pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l' Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Stato di servizio parlamentare di nove "ex-Onorevoli,, de' Collegj friulani

Oramai, come in ogni Provincia, anche in Friuli non si parla che di *Candidature vecchie o nuove*, e di chi presentasi baldo e fidente agli Elettori, ovvero di chi si fa presentare, modesto, da compiacenti amici.

Or, secondo il nostro parere tante volte esternato, prima cura di assennati Elettori politici dovrebbe essere lo indagare quali fra gli ex - Deputati abbiano corrisposto alla fiducia, e come eglino siensi diportati a Montecitorio. Poichè, avanti di accogliere *candidature nuove*, atto onesto e leale si è lo accertarsi che proprio necessiti mutare ed innovare.

Quindi, aspettando noi che le *candidature nuove* sieno segnalate da assemblee, o gruppi, o Comitati (dacchè sinora di esse non parlasi se non a mezza voce), crediamo opportuno fermar l'attenzione sugli *ex-Deputati*. Ed il loro numero è sempre *nove*, malgrado l' on. Marchiori non lo si abbia più a comprendere, certa essendo ormai la presentazione dell' egregio uomo ad un Collegio d' altra Provincia del Veneto.

Sono *nove* i nostri *ex-Deputati*, perchè, pel *sorteggio* del prof. Marinelli, gli venne sostituito, nel corso della Legislatura, il comm. Paolo Billia. Or noi dobbiamo supporre, nè ci consta il contrario, che questi *nove-ex* non abbiano *seria ripugnanza a ri ornare*; ed anzi del comm. Billia che, solo fra i *nove*, da principio mostravasi titubante, certo Giornale di Roma fece voti fervidi pel *ritorno*.

Ma pel *ritorno* di lui, e degli altri, ci vuole il beneplacito degli Elettori. E siccome, negli scorsi numeri, abbiamo detto e ripetuto che ferve lavorio *pel collocamento degli ex* nei Collegj uninominali, ci corre obbligo specialissimo di dire agli Elettori quanto ci consta della attività parlamentare di ciascheduno.

Imprendiamo, dunque, a raccogliere notizie e dati, desumendo il tutto dal più volte citato volume: *Gli Onorevoli del Veneto*, testè edito a Roma. Però riaffermiamo che, pur profittando della diligente compilazione, non siamo disposti a ritenere per buoni tutti i giudizi emessi dall'Autore del volume riguardo i nove *ex-Deputati friulani*.

BILLIA PAOLO.

E' un vecchio liberale che gli elettori di Udine mandarono alla Camera quando cessò di farne parte, per sorteggio, il professore Marinelli. Sebbene giunto tardi (prestò giuramento nel 2 dicembre 1891) si mostrò più vitale di tanti altri arrivati fra i primi.

Senza tener conto delle poche parole, di dubbia opportunità, pronunziate a favore del Generale Baldissera, e senza ricercare perchè non abbia parlato quando l' on. *Imbriani*, in seguito a relativa interpellanza, presentò una mozione di cui è cenno in questo libro, mentre chiese l' urgenza per la petizione n. 50.6 del Consiglio provinciale di Udine, meritano di essere notati i discorsi sul disegno che accordava facoltà al governo di applicare la clausola, per il regime daziario dei vini, inserta nel trattato di commercio coll' Austria-Ungheria, e sull' altro per concessione di una lotteria nazionale alla città di Vittorio.

Pronunciò il primo per dimostrare che i nostri vini non troveranno un mercato nell' Austria, che di vino ne produce più che non ne consumi, e che l' applicazione della clausola non farà solamente danno alle provincie venete, ma anche alle provincie meridionali che l' invocano.

Pronunciò il secondo per provare che il Comune di Vittorio si trova in condizioni veramente eccezionali, e non si poteva negare il voto al disegno di Legge proposto.

Al *catenaccio*, dovuto al Ministero Rudinì, diede voto contrario, dopo aver dichiarato che era disposto a votare i provvedimenti necessarii a conseguire il pareggio del bilancio ordinario, mediante economie, non nuove imposte, avuto anche riguardo allo scopo, pure dal Ministero dichiarato, di concorrere, con tale mezzo, a costruzioni ferroviarie, cui dovrebbesi provvedere attrimenti; e che, infine, aggravano i consumi e paralizzano le industrie.

CAVALLETTO ALBERTO.

Della sua diligenza nessuno può dubitare; quando non è ammalato, alla *Camera* non manca e parla *de omnibus rebus et de quibusdam aliis*...

Indico, raggruppandoli sotto le loro rubriche, gli argomenti che ha trattato.

Disegni di legge. Contingente di prima categoria per la leva militare da eseguirsi sui giovani nati nel 1871; abolizione dello scrutinio di lista; concessione dell' esercizio del credito fondiario; nuova ripartizione di fondi per le strade nazionali e provinciali; spese per l' Africa; spesa da iscriversi nella parte straordinaria del bilancio della guerra; atto della conferenza di Bruxelles sull' abolizione della schiavitù; provvedimenti per i magazzini e le rivendite dei generi di privativa; modifiche alla legge sulla alienazione dei beni demaniali; provvedimenti sul contrabbando; provvedimenti ferroviari per Roma; organici stipendi ecc, per gli Istituti d' istruzione secondaria classica; stipendi ed assegni per il regio esercito; modifiche all' ordinamento dell' esercito; proroga dei termini per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue; probi-viri; servizio cumulativo attraverso lo stretto di Messina; ricupero delle spese di giustizia; tramvie e ferrovie economiche; competenza dei conciliatori; ferrovie complementari; lotteria di Vittorio; strade obbligatorie.

Bilanci. Esteri; Interni; Istruzione; Grazia e Giustizia; Marina; Agricoltura e Commercio; Poste e Telegrafi; Guerra; Finanze; Tesoro; Lavori Pubblici; Entrata; Esercizio provvisorio.

Interpellanze. Per fatto personale, svolgendosi l' interpellanza Molmenti sui testi delle scuole elementari; cose d' Africa.

Mozioni. Officine meccaniche, mozione Colombo; politica interna ed ecclesiastica, mozione Curioni; opportunità di nominare una Commissione che studii economie nell' esercizio, mozione Perrone.

Interrogazioni. Sulla relazione da presentare per le scuole all' estero; sulla data dell' intraprendimento della nuova arginatura sinistra del Tevere; sull' interdizione del comizio degli operai disoccupati di Roma.

Proposta di Legge. Modificazioni all' art. 7 legge 4 dicembre 1879, n. 5168, letta nel 23 gennaio 1891 svolta nel 17 aprile 1891 e discussa nel 21 maggio 1891.

Relazioni Sulla domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Di Breganze; sulla concessione di una lotteria nazionale alla città di Vittorio.

Petizioni. Sulla relazione della seduta 25 maggio 1891 e sull' ordine del giorno della seduta 21 dicembre 1891.

Dimissioni. Del deputato Cefaly, dei deputati Fortis, Vendemini e Fratti, del deputato Tenani, del deputato Maluta, del deputato Lorenzini, della Giunta delle elezioni.

Elezioni contestate. Elezione Papadopoli.

Elogi funebri. Di Maldini ed Araldi, di Jacini ed Ulloa, di Errante e Romano, di V. Ricasoli, di Gabelli e Peruzzi, di Perez, di Ferracciù, di Maurògònato.

Argomenti varii. Pignuolata per la vedova Broglio; dichiarazione sulle *sante memorie*; rendiconto generale consuntivo; parole di pace nella tornata 28 giugno 1891; relazioni sui decreti registrati con riserva; sulle vacanze pasquali; sulle dichiarazioni del Ministero Giolitti; sulla continuazione dei lavori parlamentari.

E perchè il quadro sia completo, debbo aggiungere che, nella tornata 14 marzo 1892, fu eletto vice - Presidente della Camera.

I frutti del telegramma del Re.

Il telegramma del Re, che rinunzia ai donativi per le sue nozze d' argento, comincia a produrre frutti. La vedova di Michele Amari destinò, per festeggiare la ricorrenza, quattro premi di 50 lire ciascuno alle alunne della scuola professionale di Roma che si distingueranno per benevolenza verso le compagne.

Il Consiglio direttivo della Fratellanza Militare italiana iniziò fra i soci una sottoscrizione a favore dell'Asilo Savoia.

IL PASSATO.

Quando si vuole rimpiangere qualche bene reale od immaginario, riferibile al passato, si usa dar principio al nostro dire con questa intonazione: *Una volta!*

I vecchi parlano volentieri *d' una volta*; e ciò è suggerito ad essi al bisogno di confortarsi con le rimembranze della gioventù a sollievo di quelle amarezze di cui sono circondati negli ultimi loro anni, e di quelle molestie che ad essi cagionano le inevitabili peripezie dell' età.

E' naturale che *una volta* i queruli vegliardi dell' oggi erano giovani, e per essi la vita era feconda di impressioni gradevoli e gli si affacciava con tutte le sue attrattive. La percezione dei loro sensi, pronta e vivace, trasmetteva alle vergini anime loro le emozioni più vive e più dolci. La sventura non aveva per anco pulsato sui loro cuori, il disinganno non li aveva ancora persuasi che i piaceri della vita altro non sono che momentanea illusione.

Sorvissuti al fiero uragano che travolge tanti altri loro coetanei, ma spettatori pur essi, e più o meno partecipi dei dolori e delle miserie umane; la povera esperienza dei mali sofferti da essi e dagli altri, non basta ancora a capacitarli, che le gioje ed i piaceri della passata giovinezza erano beni da doversi scontare e che in realtà furono scontati con successivi travagli.

Attraverso al nembo che tuttavia rumoreggia, veggono essi con amore quel sereno orizzonte che illuminò la primavera della loro vita. E questo dolce inganno della tarda età sembra ordinato provvidenzialmente.

Una volta! I vecchi si consolano dell' amabile pregiudizio che li fa credere, che i beni, i piaceri e le contentezze dei loro anni giovanili, fossero più intensi e squisiti di quelli che arridono alla gioventù odierna. Ma sospirano in pari tempo il passato che per essi non è più; e lo rimpiangono perchè veggono il presente così difforme in danno di essi e dei nuovi venuti.

Ecco l' effetto delle rimembranze lontane.

Trovandomi ormai sulla linea discendente della vita, sono pur io stesso alcune volte il trastullo di siffatte illusioni, e dolcemente me pure trasporta il ricordo d' un roseo passato, non già perchè fosse di rose, ma perchè tale erami dipinto dall' immaginazione; ed ora me lo rende più vivo la memoria tenace, ed il grande divario fra la condizione presente dell' animo mio e quella dei giorni felici, che per me pure non hanno ritorno.

Del resto, lo scusabile errore che persuade i vecchi a benedire il passato in onta al presente, è tanto connaturato nell' uomo che appartenne ad ogni tempo, a qualunque individuo, senza distinzione d' intelligenza e di coltura.

Se questa differenza al passato, convertita in sistema, può in massima definirsi un errore, in via di eccezione può benissimo essere fondata sulla verità.

Rammento di avere sentito quand' ero fanciullo, non pochi fra i vecchi d' allora deplorare il presente e portare a cielo i tempi felici della Repubblica veneta. Se i nostri vecchi ora ci dipingono con leggiadri colori quel tempo che pur era così peggiorato per gli altri vecchi lodatori di un' epoca altrettanto lontana, quale non avrebbe dovuto essere la felicità degli uomini ai tempi della Serenissima? E se l' aumento di felicità si avesse a desumere in ragione di epoche sempre più remote, a qual grado dovrebbe mai pervenire questo ottimismo ascendente?

Un tale ottimismo sarebbe senz' altro smentito dall' esperienza e dalla storia.

Ho detto più sopra, che la predilezione al passato può anche avere per base la verità. Se si fanno confronti fra l' entità dei vantaggi politici attuali, e quella dei presenti svantaggi morali ed economici, noi dovremmo chiamarci tuttavia soddisfatti, avendo conseguito un vistoso guadagno. Ma le condizioni morali e materiali hanno pur esse un grande peso sulla bilancia della vita.

Qui non faremo una geremiade sulla sparizione irriparata de' grandi uomini viventi mezzo secolo addietro, illustratori della Nazione e del proprio paese, insigni in ogni ramo di scienza e di letteratura e benemeriti verso la Patria e l' umanità. Non parleremo della scaduta prosperità economica e dei tanti altri mali che affliggono la presente generazione. Queste son cose ripetute anche troppo.

E' innegabile però, che la sussistenza di questi mali, rende assai meno sentito il piacere della conseguita libertà, e può indurre coloro che si ricordano di un lontano passato, a chiamarlo invidiabile più di quanto lo possa meritare.

Udine, Ottobre 1892

F. B.

Compromessi politici.

Seraievo, 14. — Fra giorni si svolgerà dinanzi il tribunale militare di Banialuka, il processo contro Hasan-beg Ceric, mussulmano accusato di aver sobillato e procurato la fuga a parecchi giovani suoi correligionari onde sottrarli alla coscrizione militare, e per aver sempre tenuto un contegno ostile contro il governo imperiale.

Hasan-beg si trova da oltre tre mesi in carcere a Banialuka. Creduto si scoperto, era riuscito fuggire a Costantinopoli; le autorità saputa la cosa non diedero troppo peso, e Hasan-beg, assicurato che tutto gli sarebbe stato perdonato fece ritorno in patria ove, appena arrivato, venne arrestato.

Dicesi pure seriamente compromesso in detto affare, Haci - Sudeyman, capocomune di Novi e cugino di Hasan-beg.

I pagamenti di Menelick.

Il governo etiopico fece in questi giorni, per mezzo della casa italiana Bienerfeld un versamento al console italiano di talleri 39480 in conto rimborso del prestito etiopico. I detti versamenti, fatti finora da Cecchi e per mezzo di varie case bancarie, ascendono a talleri 318,233.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 36

L'EROE DELLE TENEBRE

PARTE PRIMA

Il segno vendicatore.

Roberto calcolava l' età che avrebbe potuto avere, al momento della sua liberazione... Avrebbe passato la sessantina.

C' erano sì delle probabilità ch' egli morisse innanzi .... Ma s' egli evadesse?... Senza dubbio egli potrebbe evadere....

Roberto rimase schiacciato dal peso dei suoi rimorsi, e mai più il riso sfiorò le sue labbra....

Egli non era un tristo veramente, e tuttavia, colpa di esservi stato trascinato, di essere stato debole egli aveva caricato la sua coscienza del peso nientemeno che di due infamie!

Adelaide fu un po' sorpresa di veder di nuovo Firmin, alla Gerbaudiére, ma suo marito le spiegò, come il servo, il quale non aveva potuto trovar di collocarsi, era venuto a far ammenda onorevole, ed egli gli aveva perdonato.

Adelaide non fece osservazioni di sorta.

Giorno era giunto in cui Barberin diede a Feliciano delle nuove di Rosalia....

Gli scrisse che sua figlia si faceva sempre più grandicella, e diventava una meravigliosa giovanetta, ch' ella parlava a lui sovente del padre ch' ella credeva in viaggio ed aveva fretta di vedere....

Mentre però egli gettava sulla carta tutto cotesto tessuto di menzogne, gli pareva che il suo portapenne gli bruciasse fra le dita, e le lettere danzassero confusamente innanzi ai suoi occhi pieni di spavento.

XII.

Passarono degli anni. La burrasca che aveva imperversato sulla casa Barberin, s' era acquetata.

Le cose avevano ripreso il loro corso ordinario.

Adelaide continuava a ricevere i suoi amici, ma Roberto dalla tristezza e dai rimorsi si teneva in disparte da quelle brillanti riunioni.

Ida era diventata una bellissima fanciulla, un po' delicata e piccola; ma così graziosa con i suoi capegli color d' oro e i suoi grandi occhi azzurri.

Domenico preparavasi ad entrare al collegio militare di San Cyr.

Quanto a Rosalia, Roberto non aveva mai avuto novelle, e non sapeva nulla di quel che era divenuto di lei.

Egli continuava a mentire a Feliciano, ed era ciò, uno dei gran crucci della sua esistenza.

Il pensiero della colpa commessa, era come una specie di cancro interiore che avvelenava il suo riposo e la sua felicità.

Ad ogni momento attendevasi di veder ricomparir Feliciano, ed allora...

Dapprincipio sua moglie l' aveva investito di domande circa il suo umore sempre triste, attribuendolo alla perdita di Rosalia, ma aveva finito col prendere il suo partito, disperando ormai ricondurre la gioja sul volto del marito, e viveva perciò appartata da lui, circondata da una vera corte di giovani adoratori.

Si davano al Castello, ogni sorta di spettacoli: caccie, rappresentazioni intime, seguite da spendidissimi pranzi.

Adelaide aveva la passione del teatro, e si allietava un mondo, recitando le parti di prima attrice giovine, inondata in un' atmosfera di dichiarazioni, di complimenti e di paroline dolci, melate d'amore, che tanto la compiacevano.

Ella si godeva di provare e far provare intorno a lei, tutte le sensazioni espresse nella commedia recitata, e così ella sentiva librarsi lo spirito al dissopra della sua prosaica borghese unione con Roberto.

Questi lasciava tutto fare, tutto dire, intorno a lui, felice di veder gli altri, divertirsi, s' egli non era abbligato, lui, di partecipare ai loro spassi.

Una tema misteriosa rattristava i suoi giorni, e le sue notti, sovratutto, poichè egli dormiva poco, e i suoi sogni eran spesso popolati di larve, di fantasmi.

Ora, era Rosalia che rantolava, stremata dai dolori e dalla miseria, — maledicendolo; ora era il padre di lei che gli si parava dinnanzi minaccioso e gli agitava lo spettro della morta figlia, uccisa da lui Roberto; mentre egli, Feliciano soffriva tutte le torture per aver salvato il miserabile che doveva poi pagare in tal modo il sagrificio consumato a mezzo del più vigliacco ed infame dei tradimenti.

E svegliatosi appena, si buttava fuor dal letto, tutto bagnato di sudore, mandando quasi delle grida di spavento, e chiedendo al Cielo, pietà per lui.

E' facile comprendere che in tali condizioni, Roberto non poteva certo prender parte ai divertimenti che animavano di gioja e di clamore il Castello.

Ida, era come sua madre. Essa adorava le feste, e già cominciavasi a corteggiarla... Si parlava perfino di una possibile unione fra lei ed il figlio di un grand' industriale del Nord, il signor Pietro Rénom, che faceasi anzi notare assai fra gli assidui suoi adoratori, ma Ida era sì giovane ancora!... Sua madre era ancora bellissima; si poteva dire che avesse invecchiato appena e Roberto l' amava sempre.

Egli l' amava più che mai, forse, ma non osava lasciarlo scorgere, perchè, dopo l' avventura di Chartres, Adelaide, lo teneva un po' a distanza....

Il pover' uomo soffriva in silenzio; egli era geloso, ma nol lasciava trapelare, non credendosi più in diritto di fare delle osservazioni e disperando di mai riaccostare a lui sua moglie, come pel passato.

Egli accontentavasi dell'elemosina delle carezze e dei baci ch' ella faceagli di tempo in tempo, con quella sua grand' aria da regina offesa; e però tremava che il di lei cuore non si schiudesse ad un' altra passione e ch' ella del tutto non l' abbandonasse.

Fin allora erasi accontentata di lasciarsi corteggiare, ma era vero poi ch' ella non amava più Roberto, mentre trovavasi in quell' età critica, in cui la donna sapendo ancor d' esser bella e sentendo il suo potere andarsene a poco a poco, si getta avidamente sul primo che le capita, afferrando così le occasioni che ancor possono sedurre e solleticare la sua vanità.

In una parola, dessa era giunta in un' età in cui la donna desidera essere amata ancora una volta, e pronta perciò ad immolare sull' altare di cotesto suo ultimo amore, tutti i suoi giuramenti, tutto il suo pudore, e perfino il proprio onore e quello eziandio del marito.

(Continua.)

CRONACA ELETTORALE

Adunanza di Elettori in Udine.

Oggi, sabbato 15 ottobre ore 1 pomeridiana, nella Sala del Teatro Minerva, da un *Comitato di formazione spontanea* sono convocati gli Elettori politici di Udine, per la cerimonia della proclamazione del *Candidato*.

Dacchè si sa quale illustre uomo *posò tra noi la candidatura*, la suddetta proclamazione equivale al riconoscimento dell'atto, per cui egli si dedicò tutto al Collegio di Udine.

Agli Elettori del Collegio Udine I.o

Sciolta la Camera, nel momento di deporre il mandato legislativo, sento profondo il dovere di ringraziare, singolarmente e insieme, i tre Collegi di Udine, di San Daniele e di Palmanova, che costituivano già il grande Collegio a scrutinio di lista, che con largo suffragio, e per più di un decennio, mi commissero il grave onore di rappresentarli in Parlamento.

Con quale efficacia d'opera io abbia corrisposto, Elettori, alla Vostra costante fiducia, non ispetta a me di giudicare; ma a Voi che avete conoscenza dei miei atti e dei miei voti.

Io questo solo posso dire: Che rimetto nelle vostre mani il mandato, integro quale me lo confidaste; e che a una mira soltanto — il bene del Paese — intesi l'opera della mente.

Col ritorno al Collegio uninominale, Coloro che avranno in sorte di rappresentarvi, potranno, esercitando la loro azione sopra un più ristretto campo, renderla più intensa ed efficace, per ciò che ha attinenza alla tutela degli interessi locali in armonia con l'interesse pubblico. Certo è che, per quanto mi riguarda, dopo d'aver avuto da Voi una così larga e così cara attestazione di fiducia; dopo d'avere per lunga consuetudine attinta ogni mia forza alle vostre forze, ogni mio conforto nella salda benevolenza vostra; dopo d'aver vissuto tanto la vita dello spirito insieme a Voi e per Voi; è certo, dico, è naturale che io prosiegua, fin che vivo e quale sia la mia condizione, con intelletto d'amore e con ogni mia maggiore energia, quello ch'è il nostro antico ideale comune, che s'integra nel concetto d'una Italia prosperosa e potente, *saggiamente e schiettamente democratica*, e insieme quello che può essere il bene della nostra piccola patria.

Maggiori tempi, maggiori uomini. Franco del dovere compiuto, ritornerò, se così volete, senza rammarico, alla quiete della vita privata; ma, quale sia l'esito della lotta che ora s'impegna, consideratemi sempre l'amico vostro e chiamatemi sempre a lavorare insieme con Voi.

Rivignano, 14 ottobre 1892.

G. Solimbergo
ex-Deputato.

Cronaca Provinciale.

L'intraprendente Gorizizza.

Codroipo, 15 ottobre.

Per domani sono annunciate, nel distretto di Codroipo, tre nuove sagre. I muri sono pavesati di avvisi. Uno dice: *Attenti!* un'altro: *Allo là!* un terzo: *Tutti a...!*

Ora domando io: *dove andremo a battere la testa?* La scelta non è dubbia: Per quest'anno l'esercito dei buontemponi deve disporre la sua marcia per Gorizizza. Il programma è più ricco, le attrattive sono maggiori. Di più Gorizizza possiamo dire di averlo in casa — è lì sul naso. — Quando siamo arrivati alla rampa della ferrovia, sembra di toccarlo col dito. Una breve strada, fiancheggiata da platani ci divide. Gorizizza, in una parola, si può considerarlo un sobborgo di Codroipo, e ciò che è suo è nostro, e la loro festa è pure la nostra.

Per tutte queste plausibilissime ragioni, domani i codroipesi, se il tempo si metterà al bello, saranno gli ospiti di Gorizizza.

Ospiti dell'intraprendente Gorizizza dove il proverbio: *Volere è potere*, trova spesso la sua applicazione.

Hanno voluto un caseificio sociale — hanno voluto un panificio sociale ed ora, da qualche mese queste due istituzioni vivono e prosperano.

Anche in fatto di agricoltura non sono gli ultimi, poichè in quest'anno il prodotto del vino credo oltrepassi i 500 ettolitri.

Così domani beveremo vino di Gorizizza, mangeremo pane e formaggio di Gorizizza, ed assisteremo ai fuochi d'artificio della fabbrica... di Gorizizza — Tutta roba nostrana! *Il gran festival* di domani è organizzato dai soci del Panificio e Caseificio.

Oltre le luminarie ed i fuochi d'artificio di cui parla l'avviso, sarà anche fantasticamente illuminato il piccolo campanile col sistema adottato a Codroipo il giorno della sua festa.

Alle ore 4 pom. avrà luogo un grande banchetto popolare nel cortile all'aperto.

Sentite quanta grazia di Dio verrà per una lira ammanita a caduna persona: 250 grammi di vitello, quattro quinti di vino, pane e formaggio a volontà. Per noi che sappiamo quanto ci vengono a costare a Codroipo, certi banchetti, è ciò una cuccagna. Il banchetto sarà tenuto nel cortile Zorzi — l'imbandigione sarà fatta col sistema il più spiccio ed il più democratico. Mangieremo come mangiavano Adamo ed Eva Caino ed Abele e le tribù antropofaghe dell'orrenda Africa.

Anzi credo di rendermi interprete del Comitato organizzatore della festa col raccomandare ai soci di fornirsi di tutti gli strumenti necessari per tagliare ed infilzare le vivande, qualora non piacesse loro di adottare l'uso primitivo sopra accennato.

Rallegreranno la festa le due bande musicali di Codroipo e Bertiolo.

La prima eseguirà il Concerto, l'altra suonerà sulla festa da ballo, da farsi sopra apposita piattaforma.

Le sottoscrizioni per il banchetto popolare si ricevono a Gorizizza a tutt'oggi, presso le Amministrazioni delle due Società sopra accennate.

Il nuovo Cronista.

Costituzione di utile Società.

S. Daniele, 15 ottobre.

Sento con piacere una buona notizia, degna testimonianza del progresso in S. Daniele. Alcuni commercianti di qui, da qualche giorno, stanno radunando qualche sottoscrizione per costituire in S. Daniele una Società fra commercianti ed esercenti onde tutelare gl'interessi commerciali e rimettere alcuni vecchi mercati da qualche tempo decaduti. Questa è una bellissima idea si vede proprio che anche S. Daniele vuol liberarsi da quella specie di letargo commerciale in cui, era immerso, per lanciarsi ardimentoso nelle vie del progresso.

Do un bravo di cuore ai promotori dell'idea, e auguro alla futura società il più felice avvenire.

Un impiegato.

Dichiarazione.

Pregiatissimo signor Direttore,

mi giunge all'orecchio, e mi reca non poca sorpresa, che con mala fede si sparga e con ingenuità da taluno si ripeta, partecipare io, o con iscrivere o con ispirare; alla redazione di questo periodico settimanale il *Lampo*.

Credo che per tutta smentita basti l'annunzio di così strana propalazione. Io non ho scritto mai, nè data ispirazione a giornali.

La ringrazio della pubblicazione di questa mia e con perfetta considerazione me Le protesto

Palmanova, li 15 ottobre.

Devotissimo
Antonio D.r Antonelli.

Bambina disgraziata.

In Arta, la bambina d'anni 5, Carolina Lenarduzzi venne investita da un carro tirato da due buoi e condotto da certe Domenica Riguttini e Antonietta Di Gustione.

La ragazzina riportò frattura della gamba sinistra, guaribile in giorni trenta.

Le due donne vennero denunziate, essendo la disgrazia imputabile alla loro inesperienza nel guidare i buoi.

Grave ferimento.

In Aviano, certi Luigi Capovilla e Angelo Capovilla (non parenti) venuti a contesa per frivoli motivi, si ferirono reciprocamente, riportando il primo — percosso con una palla di legno — lesione alla testa, guaribile in giorni dieci; ed il secondo ferita di coltello all'ipocondrio sinistro in seguito alla quale trovasi in pericolo di vita.

Luigi Capovilla venne arrestato; l'Angelo, denunciato.

Percuote la sorella!

In Muzzana fu arrestato Michele Della Bianca perchè, venuto a contesa per ragioni d'interesse con la sorella Regina, le produsse con bastone lesioni al braccio destro guaribili in giorni venti.

Per aver suonato le campane.

In Spilimbergo vennero denunziati cinque individui del luogo perchè, contro il divieto del parroco, suonarono di notte le campane, disturbando la pubblica tranquillità.

Denuncia per furto.

In Pordenone venne denunciato certo Antonio F., sospetto autore del furto di lire 145 avvenuto nella casa ed in danno di Guglielmo Gava mediante scasso di una cassetta.

Nel 10 ottobre corr. spegnevasi dunqua, nel suo natio paese di Treppo Carnico, consunta da lungo penoso inesorabile morbo, la nobile ed operosa esistenza di

Antonio Sommavilla

d'anni 44
Geometra e Segretario Comunale.

Io vorrei dire a lungo e degnamente di lui, ma sento che per ciò, nell'amarezza della triste, per quanto pur troppo aspettata, novella oggi solo ricevuta, la mente non mi reggerebbe; nè potrebbe reggere me, che, oltre a qualche vincolo di parentela, gli fui nei primi studi, benchè in diversa palestra, volonteroso compagno e, come sempre poi, amico affezionatissimo. Però non posso resistere al bisogno dell'animo di tributare sollecito un povero ma schietto omaggio pubblico alla sua cara memoria.

E lo fò ricordando succintamente le eccellenti doti di mente e di cuore, ond'era fornito: l'eletta intelligenza e le sue molteplici attitudini; il fine e raramente fallace giudizio; la bramosia del sapere, l'ardente amore allo studio e quindi la svariata, anche letteraria, coltura; lo squisito sentimento del dovere e del giusto; l'elevato sentire e la nobiltà di animo, da cui era tratto a far tesoro delle sue capacità, in ogni possibile caso offertogli dal veramente troppo angusto e inadeguato suo ambiente, a prò del ben pubblico e privato e del civile progresso; l'amore grandissimo alla patria ed alla famiglia; la moltiplice, industre, infaticabile operosità, in cui trasfondea, dimentico anche della propria salute, tutto l'animo suo; il culto della previdenza e del risparmio; la tenacità dei propositi; l'altera considerazione e il rispetto di sè stesso temprati a singolare modestia e semplicità; l'indomita franchezza e la fiera onestà del suo carattere che non sapeva transigere con ciò che gli sembrasse meno che conforme al vero ed al buono; la forza d'animo nel sopportare sempre virilmente i lunghi e gravi patimenti fisici e i dispiaceri morali e le aspre prove che infine gli riservavano, dimentiche o sconoscenti del bene e delle imperfezioni dell'umana natura se non anche talora mascheratrici astute dei proprii torti, l'umana ingratitudine e malevolenza; infine la serena rassegnazione, segno di tranquilla coscienza e di perdono al suo precoce mortale destino.

Possa, questo succinto, ma sincero ricordo delle virtù di Lui, che si può dire quasi abbia voluto vivere solo per poter morire, come morì, soddisfatto nell'onore che tanto amò, possa valere un degno saluto alla forte anima sua, una sincera resipiscenza per parte dei suoi avversari, un'esempio ad altri di Lui più fortunati e corrisposti, un conforto alla sua desolata famiglia!

Pocenia, 13 ottobre 1892.

D.r Ed. C.

NOTE GORIZIANE

(Nostra corrispondenza).

Gorizia, 14 ottobre

L'arresto politico al confine — Eccovi una versione, che reputo sia la più esatta, sul dispiacente fatto accaduto al confine.

Il fatto avvenne lunedì, alle 3 pom.

I due comici reduci da Palmanova erano accompagnati da signore e signorine ed a Visco passarono il confine. Uno di essi, lesse la tabella esistente al cancello di Dogana e poi profferì qualche parola in senso irredentista. Ciò venne udito dal ricevitore, certo Schoberl e dal capo posto dell'ivi esistente distaccamento di finanza, e questi invitarono i due comici ad entrare nell'ufficio. Subito si rese edotto dell'accaduto il capo posto dei gendarmi e sergente Carlo Amarth, il quale dopo aver assunto informazioni dai testimoni, arrestava un comico e lo conduceva alle carceri di Cervignano. Le donne strillavano, piangevano e pregavano; ma nulla valse. L'altro comico ebbe la presenza di spirito, prima che arrivasse il gendarme, di varcare giudiziosamente il confine.

Acramegalia. Sapete cosa voglia significare questa brutta parola? E' una malattia cronica, di natura oscura e di rara frequenza, che si esplica con aumento di volume d'alcune parti periferiche dell'impalcatura ossea, ed in ispecial modo dell'estremità cefalica, delle mani e dei piedi.

Uno di questi casi si riscontra ora nel nostro ospitale Fate Bene Fratelli ed è lo studio ed ammirazione di tutti i medici i quali vengono anche da fuori per visitarlo. Il prof. De Giovanni voleva anzi condurre il paziente a Padova; ma i medici di qui non acconsentirono.

Precauzioni. Ieri arrivava qui notizia che, reduci da Budapest, luogo infetto di contagio colerico, dovevano capitare 20 operai. Tosto vennero inviati alla stazione due medici. Gli operai però non ismontarono qui, ma erano diretti alla vostra stazione.

A Lucinico. La maestra del nuovo asilo sloveno è venuta da Lubiana. Figuratevi!

Ferve agitazione per le elezioni comunali, e se riescirà di poter vincere eliminando tre o quattro persone, fonte d'ogni malanno, le cose a Lucinico cammineranno, per il seguito, ben diversamente.

Oggi, di sei imputati per i fatti del Corpus Domini, cioè per aver fatta una dimostrazione contro l'autorità ecclesiastica del luogo, la quale volle far tenere una predica slovena ad onta del divieto arcivescovile; tre vennero dal Capitanato distrettuale condannati a f. 5 di multa caduno, due assolti, ed uno ricevette una *ramanzina*.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine — Riva Castello — Altezza sul suolo m. 20, sul mare m. 130.

— GIORNO 15 Ottobre 1892 —

	14 Ottobre m.	p.	p.	Mass.	Min.	Media	15 Ottobre 8 ant.	Min. all'ap.
Temperatura	20.6	19.3	16.	21.2	11 9	15 8	15.4	13.1
Pressione atmosferica	750.	748.7	747.2				745.5	
Provenienza dei cirri	SO	SO	SO				SO	
Acqua caduta nelle 24	m/m							
Stato del cielo	Vario							

NOTE. Vario.

Bollettino astronomico R. Pirovano.

Sole: leva ore di Roma 6.10; Passa al meridiano: 11.42 30; Tramonta ore 5.9; Fenomeni importanti

Luna: leva ore 0.16 s; tramonta ore 3.32 s; età giorni 24 4; Fase

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine: —8° 46' "50

Dimissioni in massa.

Il Consiglio comunale aveva, nell'ultima seduta, rinominato tutti i consiglieri dimissionari della Congregazione di Carità.

Perchè si fossero dimessi, non è uopo dire: i lettori se lo ricordano certo: la questione dei sussidi a studenti poveri, da assegnarsi coi proventi del Legato Bartolini.

Iersera il Consiglio della Congregazione di Carità tenne seduta e fu presa con voto unanime la deliberazione di ripresentare alla onorevole Giunta Municipale le dimissioni in massa, dichiarando inoltre che esso Consiglio cesserà immediatamente da ogni ingerenza e funzione nella Congregazione stessa.

Il Consiglio fece questo ragionamento: i motivi che indussero a presentare le primitive dimissioni sussistono tuttora; di più, noi saremo chiamati fra poco a pronunciarci sulle domande di sussidio dal Legato Bartolini; cosicchè non solo dobbiamo persistere nelle rinuncie, ma cessare subito da ogni nostra funzione perchè la Giunta provveda con urgenza ai sussidi medesimi che devono essere assegnati ora.

Bollettino demaniale.

Nidasio dott. Mario, ricevitore del registro a Vittorio, fu traslocato a Codroipo — Morelli Carlo ricevitore del registro a Codroipo, traslocato a Vittorio.

Carrozza elettrica.

Il signor Arturo Malignani è di quegli studiosi che non sono mai contenti. Egli aveva già fatto mostra, in pubblico, della sua carrozza elettrica, ed esperimentata.

Ma, sebbene già con quella raggiungesse la velocità di ben diciotto chilometri all'ora, non n'era molto contento; e si accinse perciò a nuovi studi, a nuove prove.

Adesso, per quanto è a nostra notizia, avrebbe conseguito notevoli migliorie sul primitivo modello, sia dal lato tecnico-industriale come dal lato finanziario; e fra non molto forse esperimenterà la nuova sua carrozzella.

Lo spurgo della roggia.

Negli ultimi anni ci eravamo fatti eco di lagnanze per la lentezza onde procedeva lo spurgo della roggia, ad ogni asciutta; giusto è quindi che questa volta rileviamo essere tale operazione proceduta assai lodevolmente, e per una maggior sollecitudine di lavoro e perchè non si ripetè l'errore imperdonabile di lasciare depositato il fango lungo le sponde del canale per giorni e giorni, ma venne subito caricato ed asportato.

Nozze.

Oggi la gentil signorina Caterina Prucher ha dato la sua mano di sposa al signor Giovanni Zamparo. Felicitazioni ed auguri.

Per la fausta circostanza, vennero stampate varie pubblicazioni: dal cugino G. A. Fabris, alcuni sonetti amorosi dell'Alfieri che si conservano nel Codice 13 della Biblioteca Laurenziana di Firenze insieme ad altri manoscritti preziosi del fiero astigiano; dal fratello dello sposo, Carlo, un documento di storia patria — la Ducale di elogio alla città di Udine per la sua fedeltà alla Repubblica, in data 17 giugno 1509; dagli zii della sposa, una affettuosissima lettera; dal signor C. T. amico della famiglia un sonetto in friulano; dal padre della sposa signor L. Prucher un suo lavoro storico — *I primi duchi capostipiti della augusta Casa di Savoja e l'eremo di Altacomba.*

Corso delle monete.

Fiorini a 216.75 Marchi a 127.25 — Napoleoni a 20.60

Camera di Commercio.

Clausola dei vini.

La Camera di commercio di Udine venne ieri a conoscenza del seguente atto, col quale il governo d'Austria-Ungheria accolse, sotto certe condizioni, la domanda ch'essa avevagli fatta col mezzo del comm. Miraglia.

«I. R. Ministero delle Finanze
N. 36717

Vienna, 7 ottobre 92.

Alla Direzione della Finanza

Klagenfurt.

Si partecipa al Ministero delle Finanze trovarsi giacente a Udine una grossa partita di vini italiani consegnata dai luoghi di produzione prima del 27 agosto 92 e destinata fino alla origine all'importazione in Austria-Ungheria, la quale dovette essere trattenuta in seguito a rifiuto opposto dalle dogane allo sdoganamento in base al dazio convenzionale di fior. 3.20 stabilito dalla disposizione 10 agosto 92, in seguito alla mancanza del prescritto certificato di origine.

Per aderire al desiderio espresso dal Governo italiano, d'accordo col Ministero d'agricoltura, si dispone in via eccezionale che il vino giacente a Udine per il quantitativo massimo di 25,000 ettolitri, possa essere sdoganato a fior. 3,20 entro il limite di otto giorni dalla data dell'avviso ai rispettivi proprietari, qualora le spedizioni stesse sulla base delle fatture originali e dei documenti di trasporto siano scortate da un certificato d'origine della Camera di Commercio di Udine. In tali certificati, oltre le indispensabili indicazioni di cui la circolare ministeriale 10 agosto 92, deve essere fatta menzione della destinazione originaria della merce (Austria-Ungheria) non solo, ma sarà inoltre da far rilevare che le spedizioni stesse giunsero a Udine fra il 10 e il 27 agosto 92.

Le dogane incaricate di compiere le relative operazioni, sono quelle di Pontafel e di Gorizia. L'ufficio dipendente da codesta i. r. Direzione dovrà essere istruito analogamente, avvertendo di procedere all'analisi come di consueto, e in caso di assegnamento ad altra dogana si dovrà invitare quest'ultima a riconoscere come valido il certificato di cui sopra.

Allo scopo di mantenersi nei limiti del quantitativo massimo accordato in via eccezionale, si dispone intanto che dei 25,000 ettolitri, 15,000 abbiano da essere introdotti a Pontafel e 10,000 a Gorizia.

A codesta Direzione di finanza è concessa però la facoltà di elevare o diminuire il quantitativo assegnatole, quante volte l'importazione dovesse essere superiore, mettendosi d'accordo con la dogana di Gorizia, in modo da non sorpassare in nessun caso il limite massimo fissato per entrambe in 25,000 ettolitri.

Per quanto riguarda il termine di otto giorni concesso, entro i quali viene estesa la disposizione di cui sopra, si avvertono gli uffici interessati di attenersi alle indicazioni contenute nei certificati della Camera di Commercio di Udine; in nessun caso però le spedizioni provenienti da Udine e presentate dopo il 30 ottobre 92 potranno essere sdoganate al dazio di favore in base al certificato della Camera di Commercio di Udine: per queste si dovrà procedere a norma della circolare 10 agosto 92, esigendo cioè il vero certificato d'origine.

Il Ministro
Steinbach ».

Il comm. Miraglia ha partecipato alla Camera di Commercio che lo sdoganamento a queste condizioni, è accordato a partire dal 22 al 30 di questo mese.

I giurati
e l'infermità di mente.

Nell'ultimo numero, la *Cassazione Unica* pubblica una sentenza dovuta alla penna del primo presidente della Cassazione comm. Eula, nella quale si modifica la giurisprudenza della Cassazione sull'argomento della facoltà data ai presidenti delle Assisie di proporre, o meno, la questione ai giurati sull'infermità di mente, e si annulla per errore nella motivazione una sentenza di Corte di Assise, che tale questione aveva rifiutato di elevare. Nello stesso numero della *Cassazione Unica* si legge pure un notevole articolo, sul medesimo argomento, del Verber sostituto procuratore generale della Cassazione.

Di nuovo Carrera.

Il famigerato Antonio Carrera d'anni 42, facchino avventizio fu arrestato perchè, ubbriaco, commetteva gravi disordini. Lo mandino a far il paio col Villavolpi!

Programma

dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà domani 16 corr. sotto la Loggia Municipale alle ore 6 1/2.

1. Marcia — Patierno
2. Sinfonia « Franco Cacciatore » — Weber
3. Valver « I miei amori » — Fahrbach
4. Rapsodia Ungherese — Lizt
5. Terzetto e Duetto atto IV « Gioconda » — Ponchielli
6. Polka — Stasni

Il discorso di Vittorio Cataldi a Udine per il centenario di *Pietro Zorutti*.

Avvicinasi sempre più il dì in cui anche Udine, per iniziativa della nostra Accademia e col concorso del Municipio, festeggierà solennemente nella grande sala del vetusto nostro palazzo municipale il primo centenario della nascita di *Pietro Zorutti*.

A parlare pubblicamente della vita e degli scritti dell'illustre poeta friulano, fu eletto, com'è già noto, dalla nostra Accademia il chiaro nostro concittadino, nob. Oscarre de Hassek, professore di letteratura italiana nel Liceo di Trieste, e più noto come scrittore sotto il pseudonimo di Vittorio Cataudi: scelta, senza dubbio ottima e per la vasta coltura così classica come moderna dell'egregio conferenziere e per le perspicaci prove d'ingegno da lui già date con tante pubblicazioni, come storico e critico e come scrittore italianamente purgato ed elegante.

E poi noto come il Catualdi (chiamandolo pur così) ami il suo natio Friuli ed in ispecie questa città dove vide la luce e crebbe all'amore del bello, onde nessuna meraviglia se il suo discorso sul *Zorutti* sarà ispirato al più caldo amor patrio.

E quindi certo che numeroso e scelto sarà il pubblico che si recherà ad ascoltarlo, quando il 27 dicembre ei terrà la sua conferenza sull'illustre nostro poeta vernacolo nella grande sala dell'Ajace.

In quest'occasione, parecchie persone ci manifestarono il desiderio che la commemorazione dello *Zorutti*, come si fece già per il quinto centenario dantesco celebrato nella stessa sala nel 1865, venisse tenuta con entrata a pagamento, devolvendone il ricavato a favore del fondo che si appellerà da *Pietro Zorutti*, e che il Comitato goriziano sta ora formando con oblazioni di privati e di comuni del Friuli Orientale e di Trieste, ed il cui scopo è di favorire oltre il Judri l'incremento della vetusta nostra coltura latina.

L'idea ci pare buona, nobile, generosa. Vedano ora il Municipio e l'Accademia, in qual modo possa attuarsi convenientemente.

Teatro Nazionale.

La marionettistica compagnia Reccardini questa sera alle ore 8 darà: *Buovo d'Antona*, con ballo nuovo: *Amore e polenta*.

Dinamite in ferrovia.

Ieri, alle 2 pom., certo Francesco *Francolin* manovale alla stazione ferroviaria, mentre accudiva alla pulizia dei vagoni fuori del binario, rinvenne in uno di essi un bastone per metà vuoto internamente, contenente due cartocci di dinamite. Il bastone venne tosto sequestrato dalle guardie di Città.

Riapertura di caffè.

Domenica 16 ottobre verrà riaperto il Caffè *ex Bidossi*, in Via della Posta che ora prenderà il nome di Caffè Mauro.

Il nuovo conduttore, per la puntualità del servizio e la squisitezza del caffè, liquori, bibite, etc., nulla ometterà, per accapparrarsi la benevolenza del pubblico, in modo da renderlo appieno soddisfatto.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Provincia di Udine — Comune di Latisana

Comune di Muzzana del Turgnano.

Avviso di concorso.

A tutto il 10 Novembre p. v. mese, è aperto il concorso in questo Comune alla condotta sanitaria per la generalità degli abitanti.

Lo stipendio annuo è di L. 2200 pagabili in rate mensili postecipate; di L. 100 di compenso quale Ufficiale Sanitario, pagabili in due rate semestrali postecipate; di L. 0,50 per ogni vaccinazione o rivaccinazione riuscita con effetto, più la casa d'abitazione con adiacenze gratis.

Gli aspiranti dovranno corredare le loro istanze coi seguenti documenti:

1.o Laurea di medicina, chirurgia ed ostetrica.

2.o Fede di nascita.

3. Certificato di sana costituzione fisica.

4.o Certificato di moralità.

5.o Fedine penali.

6.o Ogni altro documento che crederanno utile a produrre.

L'eletto assumerà il servizio col 1.o Gennaio 1893 e dovrà osservare il relativo Capitolato.

Il paese che conta circa 1200 abitanti, senza frazioni, trovasi sulla linea ferroviaria con stazione ed è provvisto di eccellente acqua potabile.

Muzzana del Turgnano, li 10 Ottobre 1892.

Il Sindaco
f. Antonio Carandone

Il Segretario
f. Dom.co Schiavi.

Gazzettino Commerciale.

(Rivista settimanale.)

Bovini.

Udine, 14 ottobre.

Neppure nella precedente settimana i mercati bovini tenutisi nella provincia furono affollati d'animali.

La causa principale di questa scarsezza, sono i lavori della semina del frumento e quelli per il raccolto del granoturco.

In complesso, gli affari sono limitati al puro consumo giornaliero, e pochi se ne concludono per speculazione.

I prezzi pure sono stazionari e si quotarono come sempre per ogni quintale a peso morto:

Buoi di I.a qualità	da L.	125	a 134
» » II.a »	» »	116	» 123
Vacche I.a »	» »	117	» 125
» II. »	» »	95	» 110
Vitelli d'oltre 6 mesi	»	105	» 110
« da latte	»	85	» 90

Sacile, 13 ottobre.

Molti animali e di tutte le qualità, con predominio però di capi da lavoro scelti. Si fecero degli affari in buoi da lavoro, in vaccine e vitelli presso l'anno, ma a prezzi fiacchi ed i contratti avvennero non senza difficoltà. La carne, in abbondanza, da L. 90 a 100 al quintale, peso netto se di soriane, minore quella di bue da L. 110 a 115. I vitelli lattanti da macello, da L. 60 a 70 al quintale di peso vivo.

Foraggi.

Anche i mercati dei foraggi sono stati scarsi, un po' per il tempo, un po' per la sopra accennata questione.

L'articolo è sostenuto e si prevedono dei piccoli aumenti di prezzo.

Ecco come vennero quotati al quintale, i fieni venduti sul nostro mercato fuori porta Pozzolle:

Fieno di I. qualità	» 5.20	a 5.50
» » II. »	» 4—	» 4.30
» della bassa I. q.	» 3.20	» 3.70
Paglia	» 3.20	» 3.40
Erba Spagna	» 5.—	» 5.50

Vini.

Nella precedente ottava, si fecero alcuni affari in vino nero nuovo che si pagò da L. 40 a 58 all'ettolitro. La tendenza dei compratori è sempre incerta, prevedendo dei ribassi nei prezzi.

Dall'Italia ci scrivono: Sui nostri mercati ormai, i prezzi tendono a farsi migliori per venditori, percui in questo senso un piccolo risveglio c'è.

C'è anche un piccolo risveglio negli affari, ma siccome questo risveglio dipende più che altro dalla esportazione all'estero, così viene in parte paralizzato dalla difficoltà austro-ungariche.

Burro.

Ecco come si quotò il burro in questa ottava al Kg. sulla nostra Piazza, compreso il dazio di città.

Latterie da	L.	-.—	a -.—
Carnia	»	-.—	» -.—
Tarcento	»	-.—	» 2.25
Slava	»	-.—	» 2.00

Mercato Granario.

Ecco come venne quotato all'ettolitro: sulla nostra Piazza:

Granoturco vecchio	L.	—.—	» —.—
» nuovo	»	9.—	» 11.—
» » Giallone	»	11.50	» —.—
Frumento da	»	16.40	a 17.25
» da semina	»	20.00	a —.—
Sorgorosso	»	5.60	» 60.—
Lupini	»	8.—	» —.—

Mercato del pollame

Polli al paio	da L.	1.80	a 2.50
Galline	» »	3.55	» 4.—
Anitre	» »	3.—	» 3.50
Colombi	» »	1.10	» 2.—
Oche al Kg.	»	0.—	» 0.—

Lo *Standard*, parlando degli armamenti europei, dice che, malgrado le spese favolose, la Francia è oggidì più forte e più ricca che dieci anni fa. La Germania non può eseguirla su questo terreno, e si rovinerà, ovvero griderà misericordia. Questa lotta a colpi di miliardi è la più terribile che la Germania sostenne giammai.

Da un padre, che tiene un figlio nel collegio V. E. II di Castelsangiovanni, riceviamo la presente che di buon grado pubblichiamo:

A quei genitori che tenerì dell'istruzione e dell'educazione dei figli studiano di scegliere fra i moltissimi Istituti uno che soddisfi ad ogni loro esigenza, che cioè a retta non gravosa unisca buon trattamento, istruzione accurata, sana educazione, voglia, egregio sig. Direttore, indicare il Collegio Vittorio Emanuele II di Castelsangiovanni che tutte unisce queste qualità e che meritamente ora fiorisce. Che i Direttori si prendano una cura eccezionale degli alunni lo testimonia il fatto che tutte le famiglie ne sono soddisfattissime e ne parlano con entusiasmo edificante.

Della bontà dell'insegnamento è luminosa prova lo splendido risultato ottenuto negli esami per la licenza dal ginnasio e dalle tecniche.

Era la prima volta che per concessione del Ministero, una speciale Commissione esaminatrice portavasi a legalizzare gli esami e l'esito doveva decidere di molte cose, fra le altre se era fondata l'ostinata opposizione di alcuni membri del Consiglio Scolastico di Piacenza. Ora il risultato splendidamente coronò gli sforzi de' Direttori e le speranze delle famiglie e procurò un nuovo incontestato favore all'Istituto. E per fermo 4/5 de' candidati della terza tecnica ottennero la licenza, e 2/3 della V Ginnasiale; ed anche i caduti sono in tali condizioni da ritener sicura la loro licenza nella sessione di ottobre.

Qual meraviglia che le domande di accettazione piovano e che ormai si dica necessario un nuovo ampliamento del locale?

Il Consiglio Comunale conscio de' sacrifizi de' Direttori votò all'unanimità un ordine del giorno di plauso e d'incoraggiamento ai Direttori ed agli insegnanti. So che i Direttori co' primi del mese di Agosto apriranno scuole autunnali per preparare i giovani agli esami di riparazione e di ammissione.

So che alcuni professori uniti hanno proposto di mantenere e dar maggiore incremento al liceo.

So infine che si meditano nuove cose pel bene degli alunni ed a vantaggio del paese, senza badare a spese ed a sacrifizi.

Nel numero de' fortunati che hanno affidato figli al Direttore di quel Collegio, mi trovo pienamente soddisfatto ed invito altri ad esperimentarne i buoni frutti.

Ringraziandola del disturbo, con ogni stima mi professo

Dev.mo Servo
Un padre di famiglia.

Noi pure raccomandiamo ai padri che hanno figli, questo importante collegio, certissimi che ne rimarranno soddisfatti.

Notizie telegrafiche.

Nuove inondazioni in Liguria.

Genova, 14. In seguito ad un violento temporale scoppiato la scorsa notte ed alla pioggia che ancora continua, i torrenti del circondario si sono gonfiati arrecando danni gravissimi.

Le comunicazioni ferroviarie sono difficultate o interrotte.

Il prefetto si è recato a Busalla insieme ad ingegneri del genio civile e della provincia, a pompieri e truppa.

A San Quirico dirocco la casa di certo Gambaro abitata da nove persone; nessuna vittima.

A Bargagli rovinò, in frazione di Traso, l'Albergo Pagano. Ignorasi il numero delle vittime.

La strada nazionale è per largo tratto ingombra da macerie. L'ufficio telegrafico non funziona.

Da Torriglia si annunziano gravi danni e case dirroccate; non si hanno a deplorare vittime umane.

Busalla è tutta inondata: l'acqua giungeva fino ai primi piani delle case. Nessuna vittima, però, nè a Busalla nè a Pontedecimo. La truppa e gli agenti della pubblica forza fecero aprire dei varchi alle acque onde evitare ulteriori possibili danni della inondazione. Questa fu cagionata da una specie di detriti della succursale dei Giovi, che, asportati dalla corrente, otturarono le luci del ponte.

Il ponte Polcevera, nell'abitato di Pontedecimo, è caduto.

I carabinieri furono dovunque ammirevoli.

Un cadavere di donna fu rinvenuto nello Scrivia.

Una casa è crollata a Traso e si deplorano tre vittime. Nel comune di Torriglia parecchie case minacciano rovina. Una fu demolita, per evitare disgrazie. La via principale è interrotta. Il prefetto vi ha inviato cinquanta zappatori per ristabilire la comunicazione. Nel comune di Ronco, il fiume Scrivia asportò il ponte in ferro, demolì una casa ed inondò le case ed i campi confinanti.

Anche in Lombardia.

Sondrio, 14. — Stamane il Torrente Tartano straripò nuovamente, interrompendo la linea ferroviaria fra Sondrio e Colico. Impossibile il trasbordo. I treni sono limitati fra Sondrio ed Ardenno da una parte, e Talamone e Colico dall'altra.

I due sovrani si sono baciati.

Vienna, 14. L'imperatore Guglielmo è partito jersera alle 8.55.

Francesco Giuseppe lo accompagnò alla stazione, ove si trovarono Reuss, gli ufficiali di servizio d'onore e il personale dell'ambasciata tedesca.

I Sovrani si congedarono in modo cordiale e si abbracciarono e baciarono.

Folla immensa li acclamò.

Francesco Giuseppe è partito quindi per Gödöllö.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 31 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI

Premiato con medaglia d'oro Esposizione Palermo 1891 92.

SI REGALANO
1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA, per capelli e barba, migliore di quella dei Fratelli Zempt, che è di una azione istantanea, non brucia i capelli nè macchia la pelle, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo talchè le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della vera Tintura Fratelli Zempt, Galleria Principe di Napoli N. 5, Napoli. Prezzo in provincia lire 6.

Avviso alle Signore

DEPELATORIO FRATELLI ZEMPT.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanuggine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicurissimo effetto. Sola ed unica vendita presso il proprio negozio dei Fratelli Zempt, Galleria Principe di Napoli.

Prezzo in provincia lire 3.

Si vende in Udine, presso F. Minisini in fondo Mercatovecchio — Lang e Del Negro, Via Rialto, 9 — Bosero A., farmacista.

Atti ufficiali

(Dalla raccolta ufficiale delle Leggi e decreti)

In nome di S. M.

Buonsenso

per la volontà dei benaintenzionali

Re delle genti.

Visto che tutti i lunari del nostro amato paese ci avvertono, correre presentemente la stagione di estate;

Considerato che nell'estate fa caldo e che unico refrigerio ai diletti popoli sofferenti è una bibita fresca, sia di conserve, sia di vini ecc. ecc.

Considerato che, a promuovere il benessere delle popolazioni, devonsi premiare coloro che l'hanno di mira ed incoraggiare l'intraprendenza delle persone di buona volontà

Sentito il parere individuale e collettivo dei nostri Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo.

Sono dichiarati di pubblica utilità i **Fiaschi ghiacciaja** vendibili presso l'Emporio del Signor ***Domenico Bertaccini*** *in Via Mercatovecchio*; e così pure i **Vasi ghiacciaja.** Servono i primi per dare ai liquidi quel grado di freschezza che più conviene ai bisogni ed ai gusti dei nostri sudditi; servono i secondi per portare in tavola il ghiaccio senza verun inconveniente nè disturbo

Ordiniamo che il presente Decreto venga inserito nella *Patria del Friuli*, donde il signor Bertaccini potrà cavarne copia per fregiare l'importante suo negozio-emporio.

Ordiniamo inoltre ai nostri amati popoli, che accorrano a quell'Emporio a fare acquisto degli articoli sopra elencati.

Dato a Udine, palazzo di nostra residenza.

Buonsenso

Visto: la ministressa guardasigilli

Verità.

Istituto Convitto

FORNARIS MAROCCO

Torino Anno XXXVI

Preparazione alla R.a Accademia M.re di Torino e alla R.a Scuola M.re di Modena.

Locali ampi, salubri, giardino, palestra ginnastica coperta di novecento e più m. q.

Trattamento di famiglia Insegnanti scelti fra i migliori dei Licei e della R.a Accademia M.re.

LIQUORE del Dottore LAVILLE GOTTA E REUMATISMI

Gotta articolare. Il malato fece uso di ogni sorta di medicamento: Vino e Pillole di Colchico, Litina, ecc., ma fra tutte le preparazioni la più efficace fu il **Liquore Laville.** (*Trattato della Gotta*; Osservazione XCIX). **Dotr Lecorché.**

Formola: Conval., 0,10; Gent. 0,10; Hermod., 0,10; Frax., 0,20; Scil., 0,15; Quin. e Cinch., 0,30; Chlor. Calci, 0,30; Phosph. Sodi., 0,15; Vin. e Alcool, 60.

F. COMAR & Fils, 28, Rue St-Claude, PARIS. TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE.

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il Ferro China Bisleri porta sulla bottiglia, sopra dell'etichetta, una forma di francobollo con impressovi la marca di fabbrica (leone) in rosso e nero e vendesi presso i farmacisti G. Commessatti, Fabris, Bosero, Biasoli, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni e A. Manganotti, nonchè presso tutti i droghieri, liquoristi, Caffettieri e Pasticcieri.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell'ora del *Wermouth.*

DENTI BIANCHI

e **sani** coll'uso della rinomatissima **Polvere Dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai **denti** la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benchè minimo danno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcio purissimo espressamente preparato coll'aggiunta di scelti Olii essenziali eminentemente antisettici.

Lire **UNA** la scatola con istruzione.

Esigere la vera Vanzetti Tantini — Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni sostituzioni.

NB. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini, Verona col solo aumento di 60 centesimi per qualunque numero di scatole.

Deposito generale in VERONA nella Farmacia Tantini alla *Gabbia d'Oro* piazza Erbe N. 2.

In **Udine** *farmacie* **Gerolami, Bosero, Minisini** *e profumeria* **Petrozzi** *e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.*

FERNET--BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Brevettato dal Regio Governo

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Bruselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

GRAN DIPLOMA DI I. GRADO ALL'ESPOSIZIONE DI LONDRA 1888
MEDAGLIE D'ORO ALLE ESPOSIZIONI DI BARCELLONA 1888 E PARIGI 1889

L'uso del **Fernet-Branca** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende coll'acqua, col seltz, col vino, e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. **4.** — Piccola L. **2.**

Esigere sull'Etichetta la firma traversale FRATELLI BRANCA e C.

Guardarsi dalle contraffazioni

Viaggiatore per Udine e Provincia Sig. Luigi De Prosperi

ORARIO FERROVIARIO.

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M.* 7.35 a.	12.30 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 p.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4.46 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 5.10 p.	10.30 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.
D. 8.03 p.	10.55 p.		

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.56 p.
D. 4.56 p.	6.59 p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.10 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	M. 9.— a.	12.45 p.
M. 3.32 p.	7.24 p.	M. 4.40 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 8.05 p.	1.20 a.

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.47 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	8.55 a.
O. 1.02 p.	3.35 p.	M. 1.22 p.	3.17 p.
M. 5.10 p.	7.21 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.00 pom.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.— a.	6.31 a.	O. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.20 p.	4.48 p.
M. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele.

Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE
R.A. 8.— a.	9.42 a.	6.50 a.	8.32 a. R.A.
» 11.15 a.	1.— p.	11.— a.	12.20 p. P.G.
» 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p.	3.20 p. R.A.
» 5.55 p.	7.42 p.	6.— p.	7.20 p. G.P.

AGENZIA GENERALE D'AFFARI

Piazza Vittorio Emanuele, angolo Via Daniele Manin.

Quest'Agenzia è organizzata sulla foggia di quelle esistenti nelle grandi Città, e tratta le seguenti operazioni:

Contratti d'affitto di case ed appartamenti, con o senza mobilia, in ogni punto della città.

Compravendita di Stabili e Case.

Mutui con ipoteca.

Collocamento di Agenti di commercio, Camerieri per Esercizi pubblici o per famiglie private, Cuochi e Cocchieri.

Rappresentanza dell'Istituto internazionale di Vigevano per informazioni commerciali.

Commissionario in vini, spiriti, olii ed altri pradotti delle Puglie.

Mediazioni in genere.

Ufficio d'indicazioni.

Rappresentanza di Case commerciali.

Scossione di crediti verso un mite compenso.

Copisteria ed estesa di Contratti privati.

Rappresentanza ai fallimenti, e trattazione di qualunque controversia commerciale.

L'Agenzia è munita di speciali Corrispondenti sulle pincipali Piazze d'Italia ed all'Estero.

Tariffe assai moderate, e si assumono tutte le commissioni senza alcuna antecipazione.

Appositi Commessi sono a disposizione degli onorevoli Committenti per i contratti d'affitto, i quali saranno muniti d'una tessera di riconoscimento onde evitare facili inganni.

Si accettano merci in deposito per la vendita.

Ogni settimana verrà pubblicato un Bollettino che indicherà tutti gl'impieghi vacanti e le abitazioni da appigionarsi nella nostra città.

Quest'Agenzia, unica in Udine, non è da confondersi con altre omonime che molto promettono e nulla fanno.

Il Direttore

F. FLAIBANI.

Il suddetto Direttore è anche speciale incaricato per ricevere associazioni per i Giornali **LA PATRIA DEL FRIULI** e **Le Industrie Italiane.**

RINOMATE PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di esperimentare le **Pastiglie Dover Tantini** specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le **Tossi ribelli.** Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **raucedine** e trovansi affetti da **Bronchite.**

Le **Pastiglie Tantini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano

Dott. Prof. **Giuseppe Bandiera**

Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi **60** la scatola con istruzione

Esigere le vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Deposito generale in Verona, nella Farmacia **Tantini** alla Gabbia d'Oro Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno.

UDINE presso il farmacista **Gerolami.**

Udine, 1892. Tip. Domenico Del Bianco.